



Pace

Non so dove ti porterà oggi il tuo errabondo pensiero
ma certo non guarderai compiaciuto
gialle pianure macchiate di rosso
colorate da lamenti di uomini neri
regalo del dolore di membra
sferzate dalla cupidigia di pochi.

Il mondo non regala pietà
se non per appagare la sua paura
si da sperare in giorni più silenziosi.
Calamita però pensiero un desiderio di pace
ti appare con semplicità e certezza
per ricordarti che il tempo non è tuo.

Pregchiere di giorni diversi
lontano dal freddo di un corpo non tuo
nascondono e preparano un silenzio colpevole
poi basta poco, lo scorrere di una goccia di sangue
e ti ritroverai a regalar pietà.

Forse che allora dovrai aprire il tuo cuore all'odio
sì da colorare i tuoi occhi di rabbia e bruciare attimi di

[follia

per sapere che anche tu sai donare amore
a chi oggi chiede solo di poter vivere?
Prova solo a donare pace al tuo cuore in guerra
solo così, solo allora saprai donare ad altri
quel che anch'io sto cercando:



attimi di vita eterna
in un corpo troppo stretto e colorato
in un mondo che vogliamo sì che sia bianco e nero
ma che sa tingersi di tanto in tanto
dei colori dell'arcobaleno.

Angelo Passatelli – 86019 Vinchiaturo (Is)



Premio Nazionale di poesia “Sandrina Miele”, IV Edizione - 2009